



**PROGETTO INTEGRATO DI COMPARTO
AGRICOLTURA E VIVAISMO**

SPINN – Agri

**Sistema Partecipato per l’Innovazione
in Agricoltura e vivaismo**

Cofinanziato dal F.S.E 2007-2013, P.O.R. OB. 2
“Competitività Regionale e Occupazione”
e dalla Provincia di Pistoia nell’ambito del
Bando Progetti Integrati di Comparto 2008-2010

Per informazioni

Cipa-at Pistoia, Via E. Fermi 1/a - Pistoia

Resp. Marco Masi – 0573/535313, email: pistoia.cipa@cia.it

Il progetto SPINN Agri

Il Progetto Integrato di Comparto **SPINN Agri** si propone di implementare e sviluppare un modello ed una modalità di raccordo organici tra i sistemi istruzione – formazione – ricerca – imprese.

SPINN Agri prevede di valorizzare due macroaree strategiche, individuate grazie ad una forte condivisione emersa dal Patto di Rete elaborato nel progetto F.I.S.I. Agri:

- **Macroarea trasferimento di ricerca e innovazione** nei sistemi produttivi aziendali, in particolare finalizzato alla sostenibilità ambientale
- **Macroarea sviluppo nuovi mercati**

Il progetto ha durata triennale e prevede un impianto su due azioni integrate sugli Assi I Adattabilità (azione 3.1 del bando) e IV Capitale Umano (azioni 3.3 e 3.4 del bando):

■ Azione 1 - Formazione partecipata per il comparto agricolo e vivaistico (Asse I)

Costituisce il fulcro del progetto SPINN Agri; tende a valorizzazione il ruolo attivo delle imprese coinvolte grazie ad un percorso continuo di **progettazione partecipata** e alla massima **personalizzazione e flessibilità** degli interventi

■ Azione 3 Patto di Rete e Networking Internazionale (Asse IV)

È l'azione strategica del Progetto, in quanto si pone l'obiettivo di:

- costruire e mantenere la filiera education e lavoro attraverso lo sviluppo e l'operatività del **Patto di Rete** impostato nell'ambito del Progetto F.I.S.I. Agri
- trasferire la metodologia di **progettazione partecipata**, attivata nell'**Azione 1**, per **sviluppare la rete in ambito europeo**, accrescendo e dando maggiore visibilità all'intreccio di contatti e relazioni a favore della ricerca e delle opportunità commerciali.

Nell'ambito dell'Asse II e dell'**Azione 2** del progetto presentato è stata approvata l'azione 3.5 del bando, ovvero **l'erogazione di incentivi** (per complessivi euro 20.000,00) **per l'assunzione di donne**.

Enti promotori

Soggetto proponente capofila

CIPA-AT Pistoia, agenzia formativa della CIA Provinciale di Pistoia

Partner

- ERATA (ag. formativa Unione Agricoltori Pistoia)
- Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Agraria, Dipartimenti:
 - DISAT Dipartimento di Scienze Agronomiche e Gestione del Territorio Agro-Forestale
 - DOFI Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura
 - DIAF Dipartimento di Ingegneria Agraria e Forestale
- Ist. Prof. Agrario Barone De Franceschi
- ENFAP Toscana (ag. formativa UIL)
- Istituto Addestramento Lavoratori CISL Toscana
- SMILE TOSCANA (ag. formativa CGIL)
- DREAM Italia SCARL (ag. formativa Lega Coop)
- IRECOOP TOSCANA (ag. formativa Confcooperative)
- Ce.Spe.Vi – Centro Sperimentale per il Vivaismo

Enti che sostengono l'iniziativa

Sistema Imprese – Lavoro

- Unione Provinciale Agricoltori Pistoia
- Confederazione Italiana Agricoltori CIA Pistoia
- CIA Servizi Srl Pistoia
- Cipa AT Sviluppo Rurale Pistoia
- Donne In Campo Pistoia
- Associazione Vivaisti Pistoiesi
- Confcommercio Pistoia
- Servindustria Servizi innovativi per l'impresa Pistoia
- ABP Associazione Boscaioli Pistoiesi
- APA Associazione Provinciale Allevatori Pistoia
- Oleificio Cooperativo Montalbano
- Cooperativa PAM - Produttori Agricoli del Montalbano
- Coop. Vinicola Chianti Montalbano
- Oleificio Sociale Valdinevole
- Consorzio Toscana Delizia (TDelizia)
- Consorzio Bonifica Ombrone P.se Bisenzio
- Consorzio Bonifica Padule di Fucecchio
- Consorzio allevatori bovini Montagne e Valli di Pistoia
- Consorzio Montagne e Valli Pistoiesi
- Comunità Montana Appennino Pistoiese
- Associazione Strade dell'Olio e del Vino del Montalbano "Le colline di Leonardo"
- AGIA Pistoia Associazione Giovani Imprenditori
- Pistoia Agricola srl
- ANVE, Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori
- Floratoscana Soc. Agric Coop
- Associazione Pistoia Verde
- CGIL Pistoia
- CISL Pistoia
- UIL Pistoia
- UGL Pistoia
- LegaCoop Toscana
- Confcooperative Pistoia
- Federazione Consumatori Provinciale di Pistoia

Istituti Superiori

- Fondazione "Barone De Franceschi"
- Istituto Tecnico Agrario Statale "Anzillotti" di Pescia
- Istituto Professionale Statale Alberghiero "De Martini" Montecatini
- Istituto Comprensivo di Lamporecchio
- Istituto Comprensivo S. Marcello Pistoiese

Sistema ricerca – sostenibilità ambientale

- Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Agraria, Corso di Laurea Vivaismo
- UNISER Polo Universitario di Pistoia "I. Desideri"
- Consorzio SAAT Energia
- ICEA Istituto di Certificazione Etica Ambientale

1- Azione formativa: formazione partecipata per il comparto agricolo e vivaistico

Obiettivi

- promozione del progetto integrato sul territorio, in particolare presso le imprese del comparto
- valorizzazione di un ruolo attivo delle imprese coinvolte grazie ad un percorso continuo di **progettazione partecipata** e alla massima **personalizzazione e flessibilità** degli interventi
- sviluppo della **capacità di relazione e di aggregazione** tra le imprese del comparto
- attenzione allo sviluppo di processi di apprendimento innovativi orientati allo scambio ed alla valutazione delle buone pratiche, alla formazione/consulenza applicata in azienda
- trasferimento di conoscenze in un'ottica di **innovazione** di processo e di prodotto
- diffusione e riproduzione sul territorio di buone prassi aziendali nel campo **energia rinnovabile-sostenibilità ambientale**
- promozione di una **cultura d'impresa** che si traduca in miglioramento dell'azienda nell'ambito organizzativo, di approccio all'innovazione, di propensione al dinamismo e cambiamento, di attenzione alla pianificazione ed alla qualità, di conoscenza del mercato, di valorizzazione del proprio know how
- supporto alle dinamiche dei processi di **ricambio generazionale** quali elementi strategici della sopravvivenza di imprese a rischio di perdita di fattori qualificanti (agricoltura tradizionale)
- promozione di una **reale ottica di genere** in un comparto in cui la componente femminile è particolarmente sottorappresentata

Attività

- Avvio del progetto SPINN-Agri – Promozione e diffusione
 - Il **piano di comunicazione** del Progetto SPINN-Agri, quale parte del più ampio piano di comunicazione della rete Distretto Integrato della Conoscenza, prevede la definizione del logo identificativo del progetto, la realizzazione del sito web e la promozione su supporti cartacei e su emittenti locali
 - Nel mese di **settembre 2009** sarà organizzato un **workshop di presentazione** e promozione del progetto ai soggetti sostenitori, alle imprese, agli enti ed istituzioni interessate, agli stakeholder
 - Al workshop seguiranno alcuni **incontri di sensibilizzazione e presentazione** agli imprenditori direttamente presso le sedi aziendali

■ Formazione operatori enti partner

La formazione degli operatori ha il duplice obiettivo di

- tesaurizzare le metodologie e gli strumenti di intervento già sperimentati e replicabili nell'ambito di SPINN-Agri
- formare gli operatori dei soggetti attuatori nelle specifiche tematiche del ricambio generazionale, tecniche di networking e di analisi dei fabbisogni imprenditoriali, in modo che possano acquisire in via definitiva alcune metodologie di intervento già usate con successo nel precedente PIC "Fisiagri" e replicabili anche in futuro (dopo la conclusione del progetto SPINN-Agri) ad opera dei soggetti attuatori che, attraverso il Patto di Rete, rimarranno in partnership anche a conclusione del triennio di attività.

■ Laboratorio di analisi dei fabbisogni e progettazione partecipata

Costituzione del Laboratorio di progettazione partecipata per l'**analisi dei fabbisogni formativi e di professionalità delle imprese**, per l'**analisi dei fabbisogni formativi degli addetti** e per la microprogettazione didattica.

In base ai dati emersi dalle analisi dei fabbisogni, il laboratorio di progettazione procederà con l'elaborazione di percorsi e strumenti di sviluppo delle risorse umane, in termini di

- microprogettazione didattica percorsi formativi
- individuazione modalità innovative di apprendimento
- individuazione metodologie e strumenti finalizzati ad attivare processi di accompagnamento / trasferimento di competenze all'interno delle aziende
- individuazione risultati attesi ed indicatori di risultato
- validazione finale della proposta formativa di dettaglio con le imprese

■ Attività formative per le risorse umane occupate nel comparto (4.400 h)

Si prevedono **4 macroaree formative** di primo riferimento, rispetto alle quali le imprese esprimeranno fabbisogni specifici di intervento ed all'interno delle quali saranno realizzati moduli seminari brevi e fortemente applicati, che le aziende potranno scegliere in base alle proprie esigenze. I percorsi formativi saranno aperti e certificabili.

1° Macroarea: trasferimento di **ricerca e innovazione**, sostenibilità ambientale

Alcuni esempi di contenuto:

- Le Energie alternative: biogas, biomasse, solare, recupero degli scarti vegetali aziendali, recupero dei residui della lavorazione del legno
- La Filiera bosco-energia: opportunità di fonti energetiche alternative- sostenibilità economica, opportunità di finanziamenti
- Impatto ambientale del comparto floricolo e vivaismo:
 - Qualità delle acque
 - Recupero e riutilizzo delle acque all'interno di un ciclo produttivo aziendale
 - Tutela della fertilità dei suoli
 - Gestione del reticolo idrografico e della vegetazione ripariale per la loro funzione di corridoi ecologici)
 - Vasetteria sperimentale biodegradabile
- Innovazione nel settore olivicolo in particolare focalizzata sui sistemi meccanici
- Ricerca ed innovazione di prodotto/processo nel settore vivaismo/floricolo

2° Macroarea: analisi **nuovi mercati**, **internazionalizzazione** imprese, analisi della formula imprenditoriale e innovazione organizzativa

Alcuni esempi di contenuto:

- Studio nuovi prodotti nel settore vivaismo
 - Studio nuovi sbocchi commerciali nel settore floricolo e olivicolo
 - Nuove strategie di commercializzazione dei prodotti tipici (internazionalizzazione e vendita diretta/filiera corta)
 - Connubio comparto agricolo e turismo: sviluppo reti di imprese, in particolare agrituristiche collegate alla valorizzazione della produzione tipica; sviluppo potenziale turismo e vivaismo; collegamento al PIC Commercio e Turismo
 - Nuovi bacini di creazione di impresa (es. cooperative di servizi/lavoro per produttori agricoltura tradizionale)
 - Percorsi di marketing e aggregazione fra imprese: formazione e animazione per azioni comuni di promozione e commercializzazione

3° Macroarea: **aggiornamento tecnico - professionale** per il comparto

Alcuni esempi di contenuto:

- Gestione sistematica della condizionalità per aziende vivaistiche
- Tecniche di lotta integrata e biologica nel settore vivaistico
- Gestione sistematica degli adempimenti normativi per le aziende orto-floro vivaistiche
- Gestione sistematica degli adempimenti ARPAT per aziende vivaistiche
- Gestione sistematica adempimenti sicurezza per aziende agricole (in base ai discenti sarà specificato il settore: vivaistico, floricolo...)
- Approccio sistematico alla gestione dei rifiuti, al riciclaggio ed al compostaggio
- Gestione sistematica dei controlli per la verifica della qualità dei concimi e fertilizzanti

- Tecniche di innesto e potatura: recupero delle tecniche tradizionali alla luce delle innovazioni
- Tecniche di potatura decorativa: l'arte topiaria
- Gestione della logistica aziendale: innovazione tecnologica, nuovi macchinari

4° Macroarea: competenze trasversali per le PMI

Alcuni esempi di contenuto:

- Gestione delle risorse umane: leadership e lavoro di gruppo, la comunicazione efficace, l'organizzazione e la motivazione dei gruppi di lavoro, la gestione efficace del tempo
- Informatica di base: il Pacchetto Office
- Le opportunità del web: il valore di un sito internet efficace – vetrina, btob e btoc, indicizzazione, pagamenti on line garantiti
- English for the front office
- Public speaking
- English for the export office

Formazione trasversale - Mainstreaming di genere

- Moduli formativi/informativi trasversali, fortemente applicati alle realtà aziendali e lavorative, sul tema delle pari opportunità e della conciliazione tempi di vita e di lavoro.

3- Azione non formativa: Patto di Rete e networking internazionale

Obiettivi

- Costruire e mantenere la filiera education e lavoro attraverso lo sviluppo e l'operatività del **Patto di Rete** impostato nell'ambito del Progetto F.I.S.I. Agri
- Trasferire la metodologia di progettazione partecipata implementata nell'ambito del progetto F.I.S.I. Agri per **sviluppare la rete in ambito europeo**, accrescendo e dando maggiore visibilità all'intreccio di contatti e relazioni a favore della ricerca e delle opportunità commerciali
- Individuare buone prassi in materia di:
 - networking / progettazione partecipata per integrare lavoro / istruzione / ricerca in un'ottica di mainstreaming di genere
 - trasferimento dei risultati della ricerca e dell'innovazione tecnologica
 - studio dei mercati e sviluppo di strategie di marketing internazionale
- Rendere visibili ed accessibili le relazioni internazionali che possono far crescere il sistema integrato locale
- Sviluppare una **azione specifica di comunicazione verso il sistema delle scuole**

Attività

■ Attività 1 - Attuazione Patto di Rete (Distretto Integrato della Conoscenza)

Per realizzare l'obiettivo specifico indicato dal bando (valorizzazione e messa a regime delle relazioni tra imprese, scuola e università in chiave di costruzione di un'offerta integrata nel territorio) sarà data attuazione al **Patto di Rete** messo a punto nel progetto F.I.S.I. Agri, che prevede la costruzione di una rete aperta tra i sistemi istruzione / formazione / ricerca / imprese del comparto agricolo della Provincia di Pistoia capace di generare sinergie efficaci tra gli Enti coinvolti, al fine di realizzare valore aggiunto per il comparto in termini di

- crescita di conoscenza e di competitività delle risorse umane
- promozione di processi di sviluppo sostenibile
- uso ottimale delle risorse pubbliche (ottimizzazione e risparmio)

La rete si propone di

- sviluppare una strategia di comunicazione efficace fra i sistemi stessi
- essere interfaccia nel dialogo con la Pubblica Amministrazione

- agire attraverso gruppi di lavoro per
 - risolvere problematiche condivise
 - attivare azioni e/o progetti di crescita del comparto
 - rafforzare il dialogo con gli attori del territorio

nelle seguenti **aree di intervento**

- Agricoltura tradizionale: olivicoltura, bosco, prodotti tipici
- Vivaismo ornamentale e floricoltura
- Turismo collegato al comparto
- Innovazione e ricerca per la sostenibilità ambientale
- Azioni trasversali di mainstreaming per favorire l'imprenditorialità femminile nel comparto

attraverso l'organizzazione di **gruppi di lavoro** per ciascuna area di intervento individuata:

1. **Riutilizzo degli scarti verdi** e scarti delle produzioni agricole come risorsa per il territorio
2. **Ambiente e vivaismo**: diffusione sul territorio delle buone prassi ambientali promosse da alcune aziende locali; realizzazione di iniziative di animazione con le scuole
3. **Ricambio generazionale** nell'agricoltura tradizionale
 - rafforzare nei giovani, con particolare attenzione alle ragazze, attraverso laboratori/work experience/seminari di educazione ambientale la conoscenza del legame fra territorio, uso corretto delle risorse e problematiche ambientali
 - introdurre i giovani al mondo rurale, ai mestieri dell'agricoltura, all'apprendimento della manualità
 - riqualificare le professioni dell'agricoltura mettendone in luce valori e vantaggi attraverso un marketing promozionale rivolto alle nuove generazioni

■ Attività 2 - Ex/Change Agri Network: la Rete Europea per il Cambiamento

Parallelamente all'azione di rafforzamento del **Distretto Integrato della Conoscenza** a livello locale, il progetto **SPINN Agri** sviluppa un'azione transnazionale con l'obiettivo di allargare e trasferire la metodologia di RETE a livello internazionale, per accrescere e condividere il patrimonio di contatti e di buone prassi fra tutti gli stakeholder di progetto.

Il gruppo di lavoro per la transnazionalità opererà attraverso specifici laboratori di esperti nelle aree:

■ Area Ricerca e trasferimento dell'innovazione

Il progetto prevede la **mappatura della rete sociale transnazionale** dei partner e sostenitori del progetto: attraverso la somministrazione di un questionario di rilevazione verrà analizzato lo stato dell'arte ed il valore aggiunto dei progetti di cooperazione transnazionale realizzati, di quelli in atto e di quelli auspicati, negli ambiti

- innovazione delle tecniche di produzione vivaistica
- innovazione degli strumenti meccanici per la raccolta nel settore olivicolo
- compatibilità ambientale: risparmio idrico, uso compatibile della chimica
- energie rinnovabili: gestione degli scarti e produzione di energie rinnovabili

La mappatura darà luogo ad un vero e proprio **repertorio** delle esperienze progettuali e delle buone prassi in ambito internazionale e porrà le basi per la pianificazione di azioni transnazionali di trasferimento di ricerca e innovazione alle aziende agricole.

■ Area Commerciale e Marketing Territoriale

Il gruppo di lavoro per la transnazionalità per questa area si avvarrà in particolare del contributo dei consorzi e delle cooperative di promozione commerciale, ricorrendo anche al contributo diretto di tutte le associazioni datoriali e aziende sostenitrici del progetto.

Il progetto prevede la **mappatura delle strategie commerciali e promozionali in atto** e la partecipazione collettive a fiere e giornate promozionali internazionali

■ Accessibilità e divulgazione

Nell'ottica di una rete aperta e di un progetto che vuole massimizzare la ricaduta in termini di informazioni e conoscenze in maniera integrata sul sistema *lavoro / ricerca / education*, l'obiettivo principale della fase è quello di garantire accessibilità alla rete transnazionale di partner e di buone prassi, per consentire a tutti gli stakeholder di beneficiare dei risultati e delle opportunità di cooperazione transnazionale.

Una comunicazione specifica sarà rivolta al **Circuito Educazione**: attraverso un'attività di mainstreaming: tutte le azioni di **EX/CHANGE AGRI NETWORK** dovranno prevedere le modalità di divulgazione e trasferimento di contenuti al sistema delle scuole.

Tavolo di cooperazione con gli altri progetti integrati di comparto: i piani di lavoro saranno presentati e confrontati con quelli del comparto manifatturiero e commercio / turismo, per impostare iniziative congiunte dove possibile (prodotti tipici / gastronomia e turismo e energia / manifatturiero).

Prodotti

■ REPERTORIO BUONE PRASSI IMPRESE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Presentazione di casi aziendali modello per l'introduzione di buone prassi di sostenibilità ambientale

■ CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA INTEGRATA

Il catalogo presenterà i contenuti formativi progettati sulla base dell'analisi dei fabbisogni rilevati presso le aziende e gli organismi sostenitori del progetto SPINN Agri e validati dalla RETE del Distretto Integrato della Conoscenza

■ BANCA DATI DELLE AZIENDE PIONIERE

Analisi di un gruppo di aziende modello per innovatività trasversale: applicazione dei risultati della ricerca, sviluppo di prodotto e/o di metodologie produttive, gestione delle risorse non rinnovabili, strategie commerciali innovative, responsabilità sociale, strategie di networking, etc.

■ REPERTORIO DELLE OPPORTUNITÀ / INCENTIVI ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED ALLA PROMOZIONE COMMERCIALE

Repertorio aggiornato delle opportunità e degli incentivi per l'internazionalizzazione e la promozione commerciale delle imprese del settore agricolo

■ EX/CHANGE AGRI NETWORK: REPERTORIO DELLE BUONE PRASSI EUROPEE

Modelli internazionali di networking e applicazione dei risultati della ricerca